

IL DIRETTORE DEL SOLE 24 ORE ALLA CARISP



Roberto Napolitano e Roberto Pinza nella Piazzetta Affari della Carisp

Napolitano "Rinnovare non significa solo cambiare le persone"

E' risuonato più volte, nel lungo ed articolato intervento del direttore del Sole 24 Ore Roberto Napolitano - ospite dell'associazione Zaccagnini alla Carisp - il riferimento al clima da dopoguerra ("Ma noi sembriamo reduce dalla sconfitta della terza guerra mondiale...") che si respira attualmente nel nostro Paese. Ma se ora pare non emergere una personalità di spicco che possa fare da guida agli italiani disorientati allora c'era De Gasperi a segnare la strada. "Un uomo rigoroso che di professione faceva il politico - ha detto Napolitano - col il rispetto che la professione richiede, mentre ora c'è chi dell'essere nuovo alla politica vorrebbe farne una professione". Napolitano ha tracciato un quadro fin troppo composito del momento attuale, con frequenti incursioni nel suo excursus personale e professionale, parlando del dramma di chi perde il lavoro (più acuto di chi il lavoro non lo trova), della corruzione che anziché diminuire è cresciuta diventando più personale, della paura che investe la gente e delle domande degli italiani alle quali solo la politica può dare risposte. Gli ha fatto da contraltare (dopo la presentazione del vicesindaco Carlo Battistini) l'ex parlamentare forlivese Roberto Pinza il quale ha posto l'accento sulla sbandierata necessità di cambiamento alla quale sembra affidata la soluzione di ogni problema. "E' dal '92 che sentiamo invocare il cambiamento - ha detto Pinza -, sembrava allora un condizione di transizione e invece siamo ancora alla ricerca di un punto d'approdo. Oggi abbiamo il parlamento più rinnovato della nostra storia ma non sembra che il rinnovamento, a meno che non si parli solo di cambiamento generazionale, abbia prodotto il risultato sperato. Forse ci vuole altro che cambiare le persone".

Elide Giordani